

LA STORIA

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 01061893 | IP ADDRESS: 91.134.164.60 carta.quotidianodipuglia.it

Vince 70mila euro ma non "ritira": 8 giorni o addio soldi

*Aveva giocato 2 euro al Gratta e Vinci
E la Sisal cerca ancora il fortunato*

di **Alessandra LEZZI**

Potrebbero piovere - decina più decina meno - 100mila euro nel Salento nei prossimi giorni. Ma non sarà prevista una redistribuzione tra conterranei, per quanto gradita. Le vincite, al Superenalotto, sono destinate a due salentini. Destinate, appunto. Perché, almeno per la vincita più grossa, si inizia ad ipotizzare che resterà nelle casse dell'erario, mentre sulla seconda, da 25mila euro, gli avventori dei bar della piazza centrale di Lequile sussurrano qualche ipotesi sui vicini di casa.

Ma il dubbio che più incuriosisce la comunità salentina riguarda i 70mila euro - per la precisione 70.134,13 - vinti utilizzando un'applicazione smartphone. Totale l'anonima-



to, dunque. Nessun tabaccaio che possa ricordarsi a chi ha venduto la giocata vincente. Un ottimo rimedio per non farlo sapere ai compaesani. La trovata sarebbe anche geniale. Il punto è che il vincitore ha fatto perdere le proprie tracce. In senso letterale. Ossia, neanche all'agenzia di riscossione hanno più avuto sue notizie. Eppure di tempo ne è passato tantissimo. Di più, il rischio è che scadano i tempi per il ritiro della somma. La giocata, fanno sapere dalla piattaforma on line di Sisal.it, è stata fatta il 14 dicembre scorso.

Un regalo di Natale a dir poco da sogno: più di 70mila euro di vincita. Due euro, alle 22 di sera. Di ipotesi su chi possa essere, sul momento di relax o piuttosto di sconforto,



in cui il fortunato giocatore ha puntato due euro a pochi giorni dalle festività natalizie giocherellando sull'App SuperEnalotto, magari sul divano, tra la cena e la tv, se ne possono fare in un numero infinito. Ma di fatto dal quel 14 dicembre sono trascorsi quasi tre mesi. Nessuno però si è presentato, come da regolamento, per il ritiro della somma. Per riscuoterla, il fortunato salentino dovrà presentarsi - munito di stampato della

giocata, documento d'identità e codice fiscale - in una delle sedi Sisal di Roma e Milano. Ma dovrà farlo entro il 15 marzo. La giocata vincente è una sestina: 5, 23, 36, 42, 47, 79, jolly 56, superstar 32. L'augurio è che il vincitore voglia godersi il gusto dell'attesa. Eppure, visti i tempi che corrono, è purtroppo più facile immaginare una distrazione, un evento tragico che non gli o le ha consentito di ritirare la vincita, o ancora - più semplicemente - che abbia cancellato l'applicazione sullo smartphone, convinto di non essere poi così fortunato. Si spera nella voglia di festeggiare invece a Lequile, dove la dea bendata si è fatta vedere alla vecchia maniera: il colpo fortunato è arrivato con la classica schedina. Location prescelta il bar-tabaccheria Pe-

trelli, al civico 47 di via XXIV Maggio. Tra una colazione veloce e l'acquisto di un pacchetto di sigarette, qualcuno ha tentato la fortuna. E ha vinto 25mila euro.

Intanto, tra gli appassionati e incalliti giocatori e chi tenta solo occasionalmente, la corsa è tutta per il Jackpot che ha raggiunto una cifra da capogiro: 115milioni e 400mila euro. Da far sistemare più di tre generazioni. L'ultima sestina vincente risale a giugno dell'anno scorso ed era di 51milioni di euro. Come spesso accade però, in situazioni di questo genere, a vincere sono più sistemi, il che significa che il totale si distribuisce a decine di giocatori. Il record, da più di 177 milioni di euro, fu vinto nel 2010 grazie ad un sistema di 70 quote. A farsi i conti, mica male in ogni caso.

La data

La giocata risale allo scorso 15 dicembre ma il vincitore non si è mai presentato

L'INIZIATIVA/1

Oggi a Ecotekne con **Samsung** e i prof
Innovation Camp
per superare le distanze
tra formazione e lavoro

● Tutto pronto per il progetto **Samsung Innovation Camp**: l'appuntamento è per oggi, alle 10, presso l'Aula Fermi dell'Istituto Ibil di Ecotekne dell'Università del Salento. L'evento è promosso da **Samsung Electronics** attiva nella commercializzazione in Italia di prodotti d'elettronica di consumo e per uso professionale oltre che da Unisalento rappresentata dalle docenti Luana Rizzo e Nadia Bray del corso di laurea in Filosofia (coordinatrici del gruppo tirocini e rapporti con le Aziende) in collaborazione con due Aziende committenti che operano sul nostro territorio, Hoist Finance e Asepa Energy.

Il progetto **Samsung Innovation Camp** è impegnato nella valorizzazione del talento e nello sviluppo di iniziative di formazione per neolaureati delle Università pubbliche mediante l'accesso alle soluzioni tecnologiche più avanzate, in grado di promuovere lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato digitale e diffondendo una cultura dell'innovazione fra i più giovani, con lo scopo di garantire loro opportunità di lavoro qualificate.

Obiettivo del progetto è quello di formare nuove figure professionali in grado di portare la trasformazione digitale nelle aziende attraverso la conoscenza e l'uso creativo



delle tecnologie digitali. Facendo da tramite tra mondo accademico e aziende, **Innovation Camp** contribuisce a creare un network virtuoso di realtà economiche territoriali, integrando l'offerta formativa rivolta all'accrescimento dell'employability di ciascun Ateneo e operando a beneficio delle Aziende locali, che hanno la possibilità di far lavorare gli studenti a casi inerenti l'innovazione e la trasformazione digitale di proprio interesse.

Le finalità del progetto consistono nel fornire agli studenti competenze che non siano sostitutive, ma complementari

a quelle che vengono offerte dall'Università del Salento per contribuire a colmare il gap formativo che sussiste tra la preparazione teorica del mondo universitario e la pratica richiesta da quello professionale; favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro nel contesto territoriale di riferimento.

«L'Università del Salento - afferma la professoressa Rizzo, membro del gruppo al Job Placement dell'Ateneo salentino - si è distinta per la numerosità e partecipazione attiva degli studenti, oltre 1000, risultando al primo posto fra gli Atenei in Puglia e terza in Italia».

L'INIZIATIVA/2

● Si parte. Lo aveva detto monsignor Michele Seccia, arcivescovo di Lecce, subito dopo il suo insediamento oltre un anno fa: «Vorrei puntare su una scuola di formazione politica». La promessa è mantenuta: le lezioni cominciano domani per quello che è solo il primo ciclo di una serie di incontri. Significativo il titolo: «Per una Politica educata».

L'Azione Cattolica diocesana e l'Ufficio per i Problemi Sociali e il lavoro raccolgono la sfida - lanciata da Papa Francesco e ribadita più volte dalla Conferenza Episcopale Italiana - della formazione delle coscienze dei laici cattolici ai temi propri dell'impegno sociale e politico. «La credibilità di ogni cristiano nello sforzo continuo di essere "luce e sale" della terra - ha detto l'arcivescovo Michele Seccia che ha fortemente desiderato e promosso l'avvio di questo nuovo cammino in diocesi come ha anche sottolineato nella Pastorale "Ascolta, popolo mio" - si gioca non solo sulla fede, dalla quale deve essere alimentata, ma soprattutto sulla testimonianza. Formare nuove generazioni di uomini e donne alla politica è compito della comunità cristiana che è composta da cittadini liberi e non inconsapevoli. Per questo, partiamo per questo viaggio diretto verso l'educazione di nuovi testimoni che sappiano operare secondo la vita buona del Vangelo an-

Da domani il primo ciclo di incontri
“Per una Politica educata”
Seccia porta i politici
all'Scuola di formazione



Michele Seccia, arcivescovo di Lecce: sua l'iniziativa di lanciare i tre cicli di incontri con la Scuola di formazione diocesana

che nei partiti, nei movimenti civici, nei gruppi politici e in tutte le istituzioni cui il consenso democratico potrà farli approdare».

Dopo un lavoro preparatorio, portato avanti negli scorsi mesi, di animazione territoriale, svoltosi nelle quattro vicarie della diocesi attraverso il coinvolgimento di persone a vario titolo impegnate nelle parrocchie, nella scuola, nell'università, nel mondo del lavoro, nella pubblica amministrazione, partono le lezioni della Scuola di formazione politica che si strutturerà in tre cicli.

Il primo ciclo, dal titolo «La Parola e la Politica», si svi-

lupperà in quattro incontri che condurranno i partecipanti alla radice evangelica, dottrinale e storica dell'impegno dei cattolici in politica, accompagnati da relatori di grandissimo spessore culturale e spirituale. «Essere nel mondo ma non essere del mondo»: il cristianesimo paradossale della Lettera a Diogneto», è il titolo della prima lezione del primo ciclo che si terrà domani e sarà tenuta da Marco Rizzi, docente di Letteratura Cristiana antica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Tutti gli incontri si terranno presso la Sala Conferenze del Convitto Palmieri, in piazzetta Carducci, a Lecce, alle 19.